

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 28 ottobre 2019 - n. 15407

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.B.1.2: approvazione del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI Alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015)923, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017)4222 del 20 giugno 2017, C(2018)5551 del 13 agosto 2018 e C(2019)274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della I riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017)4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad ogget-

to «Presenza d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018)5551 del 13 agosto 2018»;

- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presenza d'atto della III Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019)274 del 23 gennaio 2019»;
- la d.g.r. n. XI/2253 del 14 ottobre 2019 avente ad oggetto «Presenza d'atto della IV Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019)6960 del 24 settembre 2019»;

Dato atto che il Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese e in particolare, con l'Azione III.3.b.1.2:

- punta a favorire la creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati, tra l'altro, a promuovere accordi commerciali;
- prevede, all'interno di tale azione, iniziative per il rafforzamento del sistema fieristico lombardo in funzione competitiva e a servizio delle PMI, anche attraverso la partecipazione delle PMI alle fiere lombarde di livello internazionale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che individua tra le proprie priorità il sostegno alla partecipazione delle piccole e medie imprese alle manifestazioni fieristiche, utilizzando strumenti strutturati, finalizzati ad accompagnare le PMI che volessero affacciarsi ai processi di internazionalizzazione, come occasione di sviluppo della competitività, anche a livello internazionale;

Richiamata inoltre la d.g.r. 1968 del 22 luglio 2019, che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00 e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione, entro 90 giorni dalla data di approvazione del provvedimento richiamato, del bando attuativo, nonché l'adozione di tutti gli atti conseguenti;

Dato atto che la dotazione finanziaria stabilita dalla richiamata d.g.r. 1968/2019 per la misura in oggetto è pari a € 4.200.000,00, la quale, in coerenza con il piano finanziario del POR FESR 2014-2020, trova copertura a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- anno 2020 complessivi € 2.700.000,00 così suddivisi:
 - per € 1.350.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10839 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 945.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10855 POR FESR 2014-2020 RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 405.000,00 a valere sul cap. 14.01.203.10873 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
- anno 2021 complessivi € 1.500.000,00 così suddivisi:
 - per € 750.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10839 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 525.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10855 POR FESR 2014-2020 RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 225.000,00 a valere sul cap. 14.01.203.10873 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;

Ritenuto pertanto, in attuazione della richiamata d.g.r. 1968/2019, di approvare il «bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione finanziaria pari a € 4.200.000,00;

Dato atto inoltre che, come stabilito dalla d.g.r. 1968/2019:

- la concessione dei contributi di cui al presente provvedimento è effettuata sulla base del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 di-

cembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo), relativamente al comma 1, e 6 (controllo);

- la concessione dei contributi di cui al presente provvedimento non è rivolta:
 - alle imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e in particolare per le attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
 - alle imprese attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Reg. (UE) n. 1301/2013;
- i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 in cui:
 - attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni sopra citate di cui ai Reg. (UE) 1407/2013 e Reg. 1301/2013;
 - informino su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti, a partire da quanto pubblicato sul sito del Registro Nazionale Aiuti (www.rna.gov.it) nella sezione Trasparenza;
- per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 12 giugno 2014;
- i contributi concessi col bando di cui al presente provvedimento non sono cumulabili con altri contributi concessi a valere sulle stesse spese ammissibili;

Ritenuto di prevedere che le domande di partecipazione per il bando di cui al presente provvedimento dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la piattaforma informatica «Bandi Online» all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 10:00 del 5 novembre 2019 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che, in coerenza con quanto previsto dall'art. 72 del Reg. UE 1303/2013, il Sistema di Gestione e Controllo (S.I.G.E.CO.) del POR FESR, definito dall'Autorità di Gestione con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i., prevede che nell'attuazione del Programma venga osservato il principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo;

Dato atto in particolare che, ai sensi di quanto previsto dal S.I.G.E.CO., il Responsabile di Asse deve assicurare che, con riferimento alla medesima operazione, per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Dato atto che la qualifica di Responsabile d'Asse attribuisce al Responsabile medesimo il potere di organizzare l'esercizio delle proprie funzioni, garantendo in ogni caso l'applicazione del principio di separazione delle funzioni in attuazione del S.I.G.E.CO.;

Ritenuto pertanto di individuare, in funzione dell'applicazione del principio di separazione delle funzioni, nell'ambito del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al presente provvedimento:

- il Dirigente pro tempore della U.O. Commercio, Servizi e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile del Procedimento per le fasi di selezione e concessione delle agevolazioni;
- il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile del Procedimento per le fasi di verifica documentale e di liquidazione della spesa;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo

52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto di prevedere che il Responsabile del Procedimento provveda a garantire il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;

Acquisiti i pareri positivi:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato C) della d.g.r.n. 6777/2017, nella seduta del 1 ottobre 2019;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, istituito con d.g.r.n. 365/2018, espresso con consultazione scritta in data 16 ottobre 2019;
- dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con nota prot. n. O1.2019.0017502 del 24 ottobre 2019;

Vista la comunicazione del 18 ottobre 2019 della Struttura competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

Richiamato il d.d.u.o. n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle imprese quale responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.b.1.2. del POR FESR 2014-2020;

DECRETA

1. Di approvare il «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione finanziaria di € 4.200.000,00;

2. Di prevedere che le domande di partecipazione per il bando di cui al presente provvedimento dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la piattaforma informatica «Bandi Online» all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 10:00 del 5 novembre 2019 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

3. Di dare atto che lo stanziamento di € 4.200.000,00 trova copertura, in coerenza con il piano finanziario del POR FESR 2014-2020, a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- anno 2020 complessivi € 2.700.000,00 così suddivisi:
 - per € 1.350.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10839 POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE – COMPETITIVITÀ – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 945.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10855 POR FESR 2014-2020 RISORSE STATO – COMPETITIVITÀ – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 405.000,00 a valere sul cap. 14.01.203.10873 POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – COMPETITIVITÀ – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
- anno 2021 complessivi € 1.500.000,00 così suddivisi:
 - per € 750.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10839 POR FESR 2014-2020 – RISORSE UE – COMPETITIVITÀ – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 525.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10855 POR FESR 2014-2020 RISORSE STATO – COMPETITIVITÀ – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
 - per € 225.000,00 a valere sul cap. 14.01.203.10873 POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE – COMPETITIVITÀ – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;

4. Di dare atto che concessione dei contributi di cui al presente provvedimento è effettuata sulla base del Regolamento UE

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo), relativamente al comma 1, e 6 (controllo);

5. Di individuare, nell'ambito del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al presente provvedimento:

- il Dirigente pro tempore della U.O. Commercio, Servizi e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile del Procedimento per le fasi di selezione e concessione delle agevolazioni;
- il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile del Procedimento per le fasi di verifica documentale e di liquidazione della spesa;

6. Di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;

7. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, Sezione Bandi, e sul sito dedicato alla Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

_____ • _____

Allegato A



UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E
DELL'OCCUPAZIONE"
(Cofinanziato con il FESR)**

Asse prioritario III – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Azione III.3.b.1.2 – Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri

**BANDO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI
ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA**

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Regime di aiuto
- B.3 Progetti finanziabili
- B.4 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.b Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.b Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
 - D.1.a Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa
- D.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dei dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario

D.11 Riepilogo date e termini temporali

ALLEGATI

Allegato 1 – Scheda progetto

Allegato 2 – Budget di progetto

Allegato 3 – Modello “de minimis” impresa richiedente

Allegato 4 – Modello “de minimis” impresa collegata

Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio

Allegato 6 – Autocertificazione antimafia

Allegato 7 – Modulo per il calcolo della dimensione d’impresa

Allegato 8 – Dichiarazione sostitutiva per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

Allegato 9 – Informativo sul trattamento dei dati personali

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente bando è promosso in attuazione dell'Azione III.3.b.1.2 del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia finanziato tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, finalizzata alla creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri, per l'attrazione di investimenti, la promozione di accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri.

2. Nello specifico, il presente bando attua la D.G.R. n. XI/1968 del 22/07/2019 ed è finalizzato a promuovere l'attrattività del "Sistema Lombardia" sui mercati globali, creando occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali, attraverso il sostegno, con una agevolazione a fondo perduto, alla partecipazione delle Piccole e Medie Imprese alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia.

A.2 Riferimenti normativi

1. Normativa dell'Unione Europea:

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n.1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (UE) n. 1080/2006;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"
- **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI";
- **Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- **Regolamento (UE) n. 679/2016** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

2. Normativa nazionale:

- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82** "Codice dell'amministrazione digitale"
- **Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123** "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- **Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- **Accordo di Partenariato** presentato dal Governo italiano alla Commissione Europea, approvato con Decisione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 – CCI 2014IT16M8PA001, così come successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 final del 8 febbraio 2018;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22** "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115**, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";
- **Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642** "Disciplina dell'imposta di bollo".

3. Normativa regionale:

- **Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1** "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";
- **Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6** "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i., relativamente al Titolo IV "Manifestazioni fieristiche";
- **Regolamento 12 aprile 2003, n. 5** "Attuazione della l.r. 10 dicembre 2002, n. 30 Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo" e s.m.i.;
- **Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020** adottato con Decisione di Esecuzione

della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 e C(2019) 6960 del 24 settembre 2019, con relativa DGR n. XI/2253 del 14/10/2019 di presa d'atto da parte della Giunta regionale;

- **Deliberazione di Giunta regionale 22 luglio 2019 n. XI/1968** "2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Azione III.3.b.1.2: approvazione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia".

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda per il presente bando le **Micro, Piccole e Medie Imprese** (MPMI) in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- b) Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- c) Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";
- d) Non essere attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Reg. (UE) n.1301/2013;
- e) Essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- f) Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- g) Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno (in applicazione del Reg. UE n.1301/2013 art. 3 par. 3).

2. I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti **alla data di presentazione della domanda** e, fatta eccezione per la dimensione d'impresa di cui al precedente capoverso 1 lettera a) e per la condizione di impresa in difficoltà di cui alla lettera g), mantenuti **fino all'erogazione dell'agevolazione**.

3. Inoltre, all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione, i soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di almeno **una sede operativa attiva in Lombardia**.

A.4 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria iniziale messa a disposizione per il presente bando è pari a **€ 4.200.000,00**. Le risorse sono stanziare nell'ambito dell'Asse III Azione III.3.b.1.2 del POR FESR 2014-2020, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XI/1968 del 22 luglio 2019.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nella forma del contributo a **fondo perduto** fino a un **massimo di € 15.000**. Non saranno ammissibili progetti con spese inferiori a € 8.000.

2. L'agevolazione è concessa in percentuale delle spese ammissibili, nei limiti del massimale sopra indicato, secondo il seguente dettaglio:

- **50%** delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione ad **una sola fiera**;
- **60%** delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione a **due o più fiere**, incluse diverse edizioni della stessa fiera;
- Premialità di **+5%**, in caso di **microimpresa**, come definita all'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Premialità di **+5%**, in caso di **startup** (impresa iscritta al Registro Imprese e attiva da non più di 24 mesi).

3. L'**intensità di aiuto massima concedibile** risulta pertanto pari al **70%** delle spese ammissibili.

B.2 Regime di aiuto

1. Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi sulla base del **Regolamento (UE) n. 1407/2013** del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "**de minimis**".

2. In base a tale regolamento, una **impresa unica** (art. 2, comma 2) può ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori ad euro 200.000,00 o euro 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (art. 3, comma 2). Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "**de minimis**" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

3. Se l'impresa unica richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "**de minimis**" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "**de minimis**" comporti il superamento del massimale pertinente, l'aiuto non può beneficiare del suddetto regolamento (art. 3.7). L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

4. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "**de minimis**" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "**de minimis**" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "**de minimis**" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione

restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

5. Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

6. Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell'esercizio finanziario in corso, a partire da quanto pubblicato sul sito del Registro Nazionale Aiuti (www.rna.gov.it) nella sezione Trasparenza, nonché che l'impresa non rientra nei casi di esclusione indicati al punto A.3 "Soggetti beneficiari".

7. Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

8. I contributi di cui al presente Bando saranno concessi nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017. Qualora l'eventuale contributo "de minimis" comporti il superamento dei suddetti massimali, esso non potrà essere concesso.

B.3 Progetti finanziabili

1. Sono ammissibili progetti che prevedano **la partecipazione dell'impresa richiedente a una o più fiere** con qualifica **internazionale**, inserite nel calendario fieristico regionale, approvato annualmente con decreto di Regione Lombardia, che si svolgano **in Lombardia**.

2. È ammessa la partecipazione ad una data fiera solo qualora **l'impresa richiedente non vi abbia partecipato**:

- Nelle **precedenti 3 edizioni**, per le fiere con cadenza **annuale o inferiore**;
- Nelle **precedenti 2 edizioni**, per le fiere con cadenza **biennale o superiore**.

3. Ogni domanda può prevedere la partecipazione ad una o a più fiere, intese come **fiere distinte o diverse edizioni della stessa fiera**. Qualora il progetto preveda la partecipazione a più di una fiera, l'intensità di aiuto massima riconosciuta sarà maggiore (cfr. punto B.1 "Caratteristiche dell'agevolazione").

4. È ammessa solo la partecipazione come **espositore diretto**, titolare dell'area espositiva. Non è ammessa la partecipazione come co-espositore o impresa rappresentata.

5. I progetti devono afferire **alla sede operativa ubicata in Lombardia** oggetto di intervento.

6. Sono ammissibili le fiere che abbiano data di inizio nel periodo compreso **tra il 1 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021**.

7. Il termine ultimo per la realizzazione delle attività, il sostenimento delle spese e la rendicontazione da parte del beneficiario è il **28 febbraio 2022**.

B.4 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

1. Sono ammissibili le seguenti spese:

- 1) **Costi per la partecipazione alla fiera**, quali:
 - a. Affitto area espositiva
 - b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione
 - c. Allestimento stand
 - d. Allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.) e pulizia stand
 - e. Iscrizione al catalogo della manifestazione
 - f. Hostess e interpreti impiegati allo stand
- 2) **Consulenze** propedeutiche alla partecipazione alla fiera e consulenze per la gestione del follow up (massimo **20% della voce di spesa 1**), quali:
 - a. Progettazione dello stand
 - b. Ricerca partner e organizzazione di incontri in fiera
 - c. Consulenze relative a: contrattualistica con l'estero, dogane e fiscalità estera, pagamenti e trasporti internazionali
- 3) **Costi di personale** (riconosciuti in maniera **forfettaria** nella misura del **20% delle voci di spesa 1 e 2**)
- 4) **Costi generali** (riconosciuti in maniera **forfettaria** nella misura del **7% delle voci di spesa 1, 2 e 3**).

2. Non saranno ammissibili progetti con **spese inferiori a € 8.000**.

3. Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa, e relative quietanze, decorrano **dalla data di pubblicazione del presente bando**, ad eccezione di eventuali acconti per l'iscrizione e l'affitto dell'area espositiva (voci di spesa 1.a e 1.b), che sono ammissibili anche se sostenute in data antecedente alla pubblicazione del bando, purché riferite ad una manifestazione che si svolga nel periodo ammissibile sopra indicato. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la **data di emissione della relativa fattura**.

4. Sono ammissibili anche spese di consulenza, di cui al punto 2 sopra riportato, sostenute **fino a 60 giorni successivi allo svolgimento della fiera**, per eventuali "follow up" di contatti e relazioni instaurate in fiera, sempre nel limite del 20% previsto per la corrispondente categoria di spesa.

5. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia

in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

6. Le spese ammissibili devono afferire ed essere sostenute **con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia** in cui verrà realizzato il progetto ammesso all'agevolazione. Saranno pertanto ammissibili solamente spese riferibili alla sede legale o operativa del soggetto beneficiario sita in Lombardia.

7. Per le spese di personale e le spese generali (voci di spesa 3 e 4) si fa ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/2018.

8. Non sono ammissibili:

- Le spese fatturate da soggetti con rapporti di controllo o collegamento come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra soggetto beneficiario e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- Le spese per meri adeguamenti ad obblighi di legge;
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. Le domande di partecipazione al presente bando devono essere presentate esclusivamente in via telematica tramite il sistema informatico **"Bandi Online"** (www.bandi.servizirl.it/) **a partire dal 19 novembre 2019, ore 10.00.**

2. Regione Lombardia sospenderà lo sportello qualora il valore dei contributi richiesti con le domande pervenute sia superiore del 25% rispetto alla dotazione finanziaria. Le domande protocollate che eccedano la dotazione finanziaria del bando saranno poste in lista di attesa.

3. Le domande dovranno essere presentate **almeno 30 giorni prima della data di inizio della prima fiera** oggetto del progetto.

4. All'invio della domanda, il sistema informatico procederà a verificare la dotazione finanziaria residua. Il sistema accoglierà e protocollerà le domande fino al raggiungimento di un **importo complessivo di agevolazioni richieste pari al 125% della dotazione finanziaria** prevista dal bando. Superato tale limite, non sarà possibile presentare ulteriori domande.

5. Qualora, una volta esaurita l'istruttoria delle domande in lista d'attesa, dovessero risultare risorse non assegnate, il Responsabile del Procedimento si riserva di riaprire

il sistema informatico per consentire la presentazione di ulteriori domande. Di tale riapertura sarà data adeguata informazione.

6. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un "**Manuale Utente**" appositamente predisposto reso disponibile all'interno del sistema.

7. Per presentare domanda di partecipazione, l'impresa richiedente deve avere un profilo attivo sul sistema informatico. Nel caso in cui non sia profilato, l'impresa richiedente deve:

- Registrarsi come utente, al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico (la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente);
- Provvedere alla profilazione dell'impresa richiedente, inserendo tutti i dati richiesti dal sistema;
- Attendere la validazione del profilo (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

8. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità dell'impresa richiedente.

9. È necessario che l'impresa richiedente indichi nella domanda un **indirizzo di Posta Elettronica Certificata valido e funzionante** dove saranno inviate tutte le comunicazioni inerenti al bando.

10. La domanda deve includere la seguente documentazione, pena l'inammissibilità della domanda:

- a) **Richiesta di agevolazione**, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative al possesso dei requisiti di ammissibilità, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma;
- b) **Scheda progetto**, redatta secondo il facsimile Allegato 1 scaricabile dal sistema e contenente l'indicazione delle fiere a cui l'impresa richiedente intende partecipare e la descrizione del progetto di partecipazione previsto;
- c) **Budget di progetto**, redatto secondo il facsimile Allegato 2 scaricabile dal sistema e contenente il dettaglio delle spese previste;
- d) **Modulistica "de minimis"**¹, composta da:
 - o **Modello "de minimis" impresa richiedente**, secondo il facsimile Allegato 3 scaricabile dal sistema, debitamente compilato e sottoscritto con firma elettronica dal legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma;
 - o Eventuali **Modelli "de minimis" impresa collegata**, secondo il facsimile Allegato 4 scaricabile dal sistema, per ciascuna delle imprese controllanti o controllate facenti parte del perimetro della "impresa unica", tutti

¹ Per un corretta e completa indicazione degli aiuti "de minimis" percepiti, si suggerisce la consultazione del Registro Nazionale Aiuti (www.rna.gov.it) alla sezione "Trasparenza", "Aiuti individuali" (www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx).

debitamente compilati e sottoscritti, con firma elettronica, dai rispettivi legali rappresentanti, o altri soggetti con potere di firma;

- e) **Modulistica antimafia**, composta da:
 - o **Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio**, secondo il facsimile Allegato 5 scaricabile dal sistema, debitamente compilata con i dati aggiornati al momento di presentazione della stessa e sottoscritta con firma elettronica dal rappresentante legale o altro soggetto con potere di firma;
 - o **Autocertificazione antimafia**, secondo il facsimile Allegato 6 scaricabile dal sistema, compilata e sottoscritta dal rappresentante legale o altro soggetto con potere di firma, riferita a **tutte le persone soggette a controllo** ai sensi dell'art. 85 d.lgs. 159/2011 (come dettagliato nelle istruzioni "Persone soggette a controllo ai sensi dell'art.85 D.Lgs. 159/2011"), e corredata da copia di un **Documento di Identità** del firmatario;
- f) Eventuale **Dichiarazione sostitutiva per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL**, redatta secondo il facsimile Allegato 7, scaricabile dal sistema, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma;
- g) **Modulo di verifica della dimensione d'impresa**, redatto secondo il facsimile Allegato 8, scaricabile dal sistema, e debitamente compilato;
- h) Eventuale **Certificazione di responsabilità sociale d'impresa SA 8000**, qualora l'impresa richiedente abbia dichiarato di possedere tale requisito di premialità.

10. La sottoscrizione della modulistica sopra indicata dovrà essere effettuata dal legale rappresentante dell'impresa o da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore ecc.). **Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle Imprese.**

11. **Firma elettronica**. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti.

12. **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). L'acquisizione di DURC negativo comporta la non ammissibilità

della domanda. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

13. **Antimafia.** Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la non ammissibilità della domanda.

14. **Imposta di bollo.** La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

15. Ogni impresa richiedente può presentare, per il biennio 2020-2021, **una sola domanda.**

16. La mancata osservanza dei termini e delle modalità di presentazione sopra descritti costituisce causa di **inammissibilità formale** della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. Le domande saranno selezionate secondo una **procedura valutativa a sportello**, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98. L'istruttoria sarà effettuata **secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate**, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

2. Le domande accolte e protocollate dal sistema informatico in eccesso rispetto alla dotazione finanziaria del bando, ai sensi del punto C.1 "Presentazione delle domande", saranno poste in **lista d'attesa** e valutate solo qualora vengano liberate risorse a seguito della verifica di inammissibilità di domande precedentemente presentate.

3. La procedura per l'assegnazione delle risorse prevede una fase di **verifica di ammissibilità formale** della domanda e una fase di **valutazione di merito** del progetto, con l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 100.

4. Verranno ammesse le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale e tecnica che abbiano ottenuto un **punteggio di almeno 50 punti su 100**, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

C.3 Istruttoria

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione prevede una durata complessiva fino ad un massimo di **90 giorni dall'invio al protocollo della domanda** di partecipazione al bando.

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

1. La verifica di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata a cura di Finlombarda e sarà finalizzata ad accertare:

- La regolarità formale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- La sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti dal bando.

2. La verifica di ammissibilità formale si concluderà **entro 30 giorni dalla data di invio al protocollo** della domanda, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui al successivo punto C.3.d.

3. Solo in caso di esito positivo della verifica di ammissibilità formale, la domanda sarà ammessa alla valutazione di merito del progetto. In caso di inammissibilità della stessa, l'esito dell'istruttoria sarà recepito con decreto del Responsabile del Procedimento e comunicato all'impresa richiedente tramite Posta Elettronica Certificata.

C.3.b Valutazione delle domande

1. La valutazione di merito del progetto presentato sarà effettuata a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento di Regione Lombardia.

2. Il Nucleo di Valutazione provvederà ad attribuire a ciascun progetto un punteggio compreso tra 0 e 100, sulla base dei seguenti criteri:

Criterio di valutazione	Componenti	Punteggio massimo
Qualità degli elementi progettuali	Qualità della descrizione del progetto e delle attività da svolgere	0-20
	Rispondenza del progetto con le finalità del bando	0-20
Chiarezza e raggiungibilità degli obiettivi previsti dal progetto	Qualità della descrizione degli obiettivi del progetto	0-20
	Raggiungibilità degli obiettivi del progetto	0-20

Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione	Congruità dei costi del progetto	0-10
	Congruità dei tempi di realizzazione del progetto	0-10
Totale		0-100

3. La valutazione prenderà in considerazione gli elementi indicati dall'impresa richiedente nella Scheda progetto e nel Budget di progetto, di cui al punto C.1 "Presentazione delle domande".

4. Saranno inoltre concesse le seguenti premialità di punteggio aggiuntive:

- **5 punti** alle imprese in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni di sostenibilità sociale:
 - **Rating di Legalità**, almeno con il punteggio base di una stelletta, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (ai sensi della Delibera AGCM del 15 maggio 2018, n. 27165 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità);
 - **Certificazioni di responsabilità sociale d'impresa** secondo la norma **SA 8000**;
- **5 punti** alle imprese con una **componente femminile maggioritaria** in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale².

5. Tali premialità di punteggio saranno aggiunte al punteggio di merito ottenuto dal progetto e concorreranno al raggiungimento del punteggio minimo richiesto per l'ammissione all'agevolazione, di cui al paragrafo successivo.

6. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a **50 punti su 100** sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione.

7. La valutazione di merito si concluderà **entro 90 giorni dalla data di invio al protocollo** della domanda, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui al successivo punto C.3.d.

C.3.d Integrazione documentale

1. Ferma restando la documentazione richiesta di cui al punto C.1 "Presentazione delle domande", Finlombarda si riserva di **richiedere, tramite Posta Elettronica Certificata, chiarimenti e integrazioni** che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria.

2. In particolare, con riferimento alla documentazione di progetto finalizzata alla valutazione di merito di cui al punto C.3.b "Valutazione delle domande", la stessa

² Saranno considerati il numero di soci di genere femminile, in caso di società di persone, e le quote di capitale sociale detenute da soci di genere femminile, in caso di società di capitali.

potrà essere oggetto di richiesta di chiarimenti, ma non potrà in alcun modo essere integrata.

3. In caso di richiesta di chiarimenti o integrazioni, i termini del procedimento di cui ai punti C.2 "Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse" e C.3 "Istruttoria" si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

4. La mancata risposta del soggetto richiedente costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti

1. Con decreto del Responsabile del Procedimento saranno approvati gli elenchi delle imprese ammesse all'agevolazione e delle imprese non ammesse.

2. L'esito della valutazione sarà in ogni caso comunicato all'impresa richiedente tramite Posta Elettronica Certificata. Il decreto sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale istituzionale dedicato alla Programmazione Europea (www.ue.regione.lombardia.it).

3. Successivamente comunicazione del decreto di concessione, non sono previsti ulteriori adempimenti connessi all'accettazione dell'agevolazione. Entro 30 giorni dalla ricezione della stessa, le imprese beneficiarie possono comunicare la mancata accettazione dell'agevolazione, tramite il sistema informatico "Bandi Online", analogamente a quanto previsto al punto D.2 "Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari". Regione Lombardia provvederà a prendere atto della mancata accettazione con provvedimento del Responsabile del Procedimento.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

1. L'agevolazione sarà erogata da Regione Lombardia in un'**unica soluzione a saldo**, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute, **entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione.**

2. Finlombarda provvederà alla verifica della rendicontazione presentata e dell'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria. **La mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione.**

3. Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, **l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata.**

4. Il soggetto beneficiario è tenuto a **rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale.**

5. **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).** Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia,

presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

6. **Antimafia.** Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. **Entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera** prevista dal progetto approvato, e in ogni caso **entro il 28 febbraio 2022**, l'impresa richiedente deve presentare la rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute, esclusivamente in via telematica tramite il sistema informatico "**Bandi Online**" (www.bandiservizi.it/procedimenti/bando/RLO12019008662).

2. La rendicontazione finale deve includere i seguenti documenti:

- a) **Richiesta di erogazione**, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative alla fase di erogazione, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma;
- b) **Relazione finale** sull'attività svolta, redatta secondo il facsimile scaricabile dal sistema e corredata da **idonea documentazione fotografica** atta ad evidenziare che il progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 115 del Reg. UE n. 1303/2013 e del Reg. UE n. 821/2014;
- c) Copia dei **giustificativi di spesa** delle spese sostenute (fatture, parcelle ecc.), relativamente alle **voci di spesa 1 e 2** di cui al punto B.4 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità";
- d) Copia dei **giustificativi di pagamento**, definitivi, delle spese sostenute (estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.), relativamente alle **voci di spesa 1 e 2** di cui al punto B.4 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità";
- e) Aggiornamenti della **modulistica antimafia** di cui al punto C.1 "Presentazione delle domande", qualora siano intervenute variazioni rispetto a quanto dichiarato in fase di presentazione della domanda, e comunque **in ogni caso qualora siano trascorsi più di 6 mesi** dalla data di presentazione della domanda;
- f) **Scheda di sintesi finale** del progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia.

3. Le **spese di personale e le spese generali** di cui alle voci di spesa 3 e 4 punto B.4 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità" saranno riconosciute a forfait, in

percentuale delle spese ammissibili di cui alle voci di spesa 1 e 2, e **non necessitano pertanto di documenti giustificativi in fase di rendicontazione.**

4. Le spese devono afferire ed essere sostenute **con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia** in cui verrà realizzato il progetto ammesso all'agevolazione.

5. Regione Lombardia provvederà ad approvare delle **"Linee guida di rendicontazione"** con le istruzioni di dettaglio per la presentazione della rendicontazione finale. Tali linee guida saranno disponibili sul sistema informatico "Bandi Online" e sul portale istituzionale dedicato alla Programmazione Europea (www.ue.regione.lombardia.it).

6. In ogni caso, le spese dovranno:

- Riportare sui relativi giustificativi di spesa la dicitura "POR FESR 2014-2020 – CONTRIBUTI PER FIERE IN LOMBARDIA" e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), generato e comunicato da Regione Lombardia all'atto della concessione dell'agevolazione. In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura stessa direttamente dal fornitore;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- Derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto;
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dal soggetto beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa previsto al punto B.4 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità", fatto salvo quanto ivi indicato per le voci di spesa 1.a e 1.b;
- Essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al punto B.4 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità" e alle prescrizioni previste dalle "Linee guida di rendicontazione" di cui al precedente capoverso 4;
- Essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario, grazie alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata, ai sensi dell'art. 125, par. 4 lett. b) del Reg. UE n. 1303/2013.

C.4.b Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi

1. Le imprese beneficiarie, qualora riscontrino la necessità di apportare variazioni al progetto approvato, dovranno **darne comunicazione al Responsabile del Procedimento**, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla

valutazione della richiesta **per la relativa autorizzazione**, tramite il sistema informatico "Bandi Online".

2. Nello specifico, sono possibili:

- **Variazioni delle attività progettuali**, purché queste non impattino sugli elementi che sono stati alla base del raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità;
- **Variazioni del budget** di progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci 1 e 2 di cui al punto B.4 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità" **superiore al 20% del valore totale del progetto ammesso**, oppure che **introducano una tipologia di spesa originariamente non prevista nel progetto ammesso**. Non saranno ammesse variazioni in aumento del totale della spesa complessiva rispetto al valore dell'investimento originariamente approvato, in quanto non potrà essere riconosciuto un contributo superiore a quello inizialmente concesso;
- **Variazioni aziendali e societarie** che incidano sull'identità dell'impresa richiedente, qualora siano il risultato di operazioni societarie quali la fusione, l'incorporazione in altra società, l'acquisto di ramo d'azienda.

3. Tali richieste di variazione dovranno essere presentate con congruo anticipo rispetto al termine di conclusione delle attività, non alterare in maniera sostanziale il senso generale del progetto presentato e rispettare le previsioni e i vincoli previsti dal presente bando. **Non saranno in ogni caso ammesse richieste di variazione presentate meno di 60 giorni prima del termine di conclusione delle attività.**

4. Le richieste di variazione saranno valutate ed autorizzate dal Responsabile del Procedimento **entro 45 giorni** dalla presentazione della richiesta.

6. Non è necessario presentare richiesta di variazione nei seguenti casi:

- **Variazioni del budget di progetto** che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci 1 e 2 di cui al punto B.4 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità" **non superiore al 20% del valore totale del progetto ammesso** all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto "B.4 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità";
- **Variazioni anagrafiche** relative al soggetto beneficiario che non incidano sull'identità del soggetto beneficiario (es: variazioni di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante ecc.).

7. Tali variazioni potranno essere **comunicate direttamente in fase di presentazione della rendicontazione**, di cui al punto C.4.a "Caratteristiche della fase di rendicontazione".

8. In caso di progetti ammessi che hanno beneficiato della maggiorazione prevista al punto B.1 "Caratteristiche dell'agevolazione", capoverso 2, per la partecipazione a due o più fiere, incluse diverse edizioni della stessa fiera, l'eventuale partecipazione ad una sola fiera comporta la rideterminazione del contributo, a seguito della perdita della suddetta maggiorazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a:

- Rispettare tutte le previsioni del presente bando;
- Fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- Fornire una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- Assicurare che le attività previste si concludano entro i termini stabiliti dal bando, salvo proroga concessa ai sensi del successivo punto D.3;
- Conservare, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute;
- Comunicare tempestivamente al Responsabile del Procedimento eventuali variazioni progettuali e aziendali ai sensi del punto C.4.b;
- Accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
- Rispettare quanto previsto in termini di stabilità delle operazioni dall'art. 71 Reg. UE n. 1303/2013;
- In tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, **dare evidenza che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia**, in applicazione dell'articolo 115 del Reg. UE n. 1303/2013 e del Reg. UE n. 821/2014, prevedendo nei documenti e sui materiali prodotti relativamente al progetto finanziato l'indicazione che **"il progetto è stato cofinanziato a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020"**, come indicato nel successivo punto D.1.a "Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa";
- Adempiere gli **obblighi di pubblicazione e trasparenza a carico dei beneficiari di contributi pubblici**, introdotti dalla "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" del 2017 (Legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1, commi 125-129) e s.m.i., in base alla quale le imprese che ricevono sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti dalle Pubbliche Amministrazioni, di importo maggiore o uguale a € 10.000 nel periodo considerato, sono tenute a **darne evidenza in sede di nota integrativa del bilancio di esercizio** ed eventualmente del bilancio consolidato oppure, per soggetti non tenuti alla redazione della nota integrativa, nei propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili oppure ancora, in assenza del sito internet, sui portali digitali delle associazioni di categoria entro il termine di approvazione del bilancio annuale o entro il 30 giugno dell'anno successivo all'erogazione del contributo. A riguardo sono previste sanzioni (pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro) che saranno adottate a partire dal 1 gennaio 2020. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e

al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della **restituzione integrale del beneficio** ai soggetti eroganti;

- Comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

D.1.a Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare, secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel **"Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020"** (disponibile all'indirizzo www.ue.regione.lombardia.it, sezione "Comunicare il Programma") ed in tutte le forme di pubblicizzazione ivi previste, che **il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia**, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, articoli 4 e 5.

2. Nello specifico, il Soggetto Beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili all'indirizzo www.ue.regione.lombardia.it, Sezione "Comunicare il Programma".

3. Il soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione della di cui al precedente punto C.4.a "Caratteristiche della fase di rendicontazione".

4. Maggiori informazioni e approfondimenti possono essere richiesti all'indirizzo comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari

1. In caso di rinuncia all'agevolazione concessa, il soggetto beneficiario è tenuto a darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite il sistema informatico "Bandi Online". Regione Lombardia provvederà a prendere atto della rinuncia con provvedimento del Responsabile del Procedimento.

2. L'agevolazione è soggetta a decadenza, parziale o totale, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, qualora:

- Il progetto venga realizzato in maniera difforme da quanto approvato;
- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Sia accertata l'insussistenza o il venir meno, prima dell'erogazione dell'agevolazione, dei requisiti di ammissibilità soggettivi di cui al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari";

- Siano accertate violazioni delle previsioni di cui al Reg. UE n. 1407/2013;
- Siano presentate ed **ammesse in rendicontazione spese inferiori al 60%** della spesa inizialmente approvata;
- Il soggetto beneficiario non abbia una sede operativa attiva in Lombardia all'atto dell'erogazione dell'agevolazione;
- Non siano rispettati i tempi e le modalità poste da Regione e Finlombarda per l'adempimento degli obblighi imposti col presente bando a carico delle imprese beneficiarie, tra cui la rendicontazione delle spese e le eventuali integrazioni documentali richieste;
- Sia rilasciata, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia, una comunicazione antimafia interdittiva;
- Non siano osservati gli obblighi di pubblicazione e trasparenza a carico dei beneficiari di contributi pubblici introdotti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1, commi 125-129 e s.m.i.;
- Il soggetto beneficiario rinunci all'agevolazione concessa.

3. In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione dell'agevolazione successivamente all'erogazione della stessa, il soggetto beneficiario è tenuto alla **restituzione delle somme indebitamente percepite**.

4. Tali somme dovute e indicate nello specifico provvedimento dal Responsabile del Procedimento dovranno essere incrementate di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato - a seconda delle ipotesi precedenti - a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento o dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto (art. 9 – comma 4 del D.Lgs. n. 123/98).

5. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

D.3 Proroghe dei termini

1. Il soggetto beneficiario, per fatti sopravvenuti di forza maggiore non imputabili alla stessa, può richiedere una **proroga del termine** per la conclusione delle attività e la presentazione della rendicontazione finale di cui al punto C.4.a "Caratteristiche della fase di rendicontazione", **fino a un massimo di 3 mesi**.

2. Tale richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere presentata, **entro 45 giorni dal termine previsto nel progetto approvato**, tramite il sistema informatico "Bandi Online", e dovrà essere autorizzata con provvedimento del Responsabile del Procedimento.

3. In caso di spostamento delle date dell'ultima fiera prevista dal progetto, da parte dell'organizzatore della stessa, il termine per la conclusione delle attività e la presentazione della rendicontazione finale si intende automaticamente spostato a 90 giorni dalla nuova data conclusione della suddetta fiera, fatto salvo in ogni caso il **termine ultimo del 28 febbraio 2022**. Il soggetto beneficiario è comunque tenuto a

darne comunicazione tramite il sistema informatico "Bandi Online" entro la scadenza del termine iniziale.

4. La proroga potrà essere concessa dal Responsabile del Procedimento **entro 30 giorni dalla richiesta**, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni o chiarimenti.

D.4 Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

2. Tali controlli, svolti direttamente da Regione Lombardia, sono principalmente finalizzati a verificare:

- L'effettiva fruizione dei servizi oggetto dell'agevolazione;
- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis";
- La sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

3. Le imprese beneficiarie si impegnano a conservare, **per un periodo non inferiore a 10 anni** dalla data di erogazione dell'agevolazione, tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

4. Rispetto alle dichiarazioni redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 verranno effettuati controlli anche a campione per verificare la veridicità delle stesse.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. Le imprese beneficiarie sono tenute a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

2. Le imprese beneficiarie sono tenute altresì a fornire, tramite il sistema informatico "Bandi Online", alcuni dati di monitoraggio, richiesti in fase di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del progetto. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.

3. **Indicatori.** Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, nonché ai fini del monitoraggio ambientale e dell'impatto in termini di pari opportunità e non discriminazione, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di imprese che ricevono un sostegno;
- Numero di imprese beneficiarie che aderisce a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001);

- Numero di imprese con una componente femminile maggioritaria in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale che ricevono un sostegno.

4. **Customer satisfaction.** In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento per la fase di concessione è Roberto Lambicchi, Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico.

D.7 Trattamento dei dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 9 del presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale istituzionale dedicato alla Programmazione Europea (www.ue.regione.lombardia.it).

2. Per informazioni relative ai contenuti del bando, è possibile contattare Finlombarda ai seguenti riferimenti:

- E-mail: bandofiere@finlombarda.it

3. Per informazioni riguardanti l'utilizzo del sistema informatico "Bandi Online", oltre alla disponibilità del Manuale Utente di cui al punto C.1 "Presentazione delle domande", è possibile contattare l'Assistenza Tecnica ai seguenti riferimenti:

- Numero verde: 800.131.151
- E-mail: bandi@regione.lombardia.it

4. **Scheda informativa.** Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia *
DI COSA SI TRATTA	Il presente bando sostiene la partecipazione di Micro, Piccole e Medie Imprese alle fiere internazionali della Lombardia, tramite la concessione di agevolazioni a fondo perduto. In particolare, il bando sostiene le spese dirette per la partecipazione alla fiera e le consulenze collegate alla partecipazione e ai follow-up per la partecipazione ad una o più fiere internazionali, riconosciute all'interno del Calendario Fieristico Regionale, che si svolgano in Lombardia nel biennio 2020-2021.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Micro, Piccole e Medie Imprese , iscritte al Registro delle Imprese e attive, con almeno una sede operativa attiva in Lombardia al momento dell'erogazione dell'agevolazione.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 4.200.000
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Agevolazione a fondo perduto, in percentuale delle spese sostenute, fino a massimo € 15.000, come di seguito indicato: • 50% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione ad una sola fiera • 60% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione a due o più fiere, incluse diverse edizioni della stessa fiera • Premialità di +5%, in caso di microimpresa, come definita all'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014 • Premialità di +5%, in caso di startup (attiva da non più di 24 mesi) Sono ammissibili le fiere a cui l'impresa richiedente non ha partecipato nelle ultime 3 edizioni (per fiere a cadenza annuale o inferiore) o 2 edizioni (per fiere a cadenza biennale o superiore). Spesa minima per l'ammissibilità del progetto: € 8.000.
REGIME AIUTI DI STATO	De Minimis
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a sportello
DATA DI APERTURA	19 novembre 2019, ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	Fino ad esaurimento risorse
COME PARTECIPARE	Le domande devono essere presentate esclusivamente in forma telematica tramite il sistema informatico "Bandi Online" (www.bandiservizi.it). Ogni impresa può presentare una sola domanda di partecipazione. La domanda deve includere: • Richiesta di agevolazione, generata automaticamente dal sistema informatico • Scheda progetto, secondo il facsimile scaricabile dal sistema • Budget di progetto, secondo il facsimile scaricabile dal sistema

	• Modulistica "de minimis", secondo i facsimili scaricabili dal sistema • Modulistica antimafia, secondo i facsimili scaricabili dal sistema • Modulo di verifica della dimensione d'impresa, secondo il facsimile scaricabile dal sistema • Eventuale dichiarazione sostitutiva per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
CONTATTI	Per informazioni relative ai contenuti del bando: • E-mail: bandofiere@finlombarda.it Per informazioni riguardanti l'utilizzo del sistema informatico "Bandi Online": • Numero verde: 800.131.151 • E-mail: bandi@regione.lombardia.it

* La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

2. La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a: Direzione Generale Sviluppo Economico, Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

3. La consultazione dei documenti è gratuita.

4. In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

5. I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen): euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.

6. Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

7. Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

8 I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere pagate tramite bonifico sul c/c bancario intestato a: Regione Lombardia – IBAN: **IT 58 Y 03069 09790 000000001918**, causale **"accesso L. n. 241/1990"**.

9. Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.10 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente bando i termini di seguito indicati hanno, sia al singolare che al plurale, il significato di seguito loro attribuito:

- **Agevolazione:** le risorse finanziarie, di natura pubblica, concesse a fondo perduto ad un soggetto beneficiario ai sensi del presente bando per la realizzazione delle attività da questa proposte ed erogate a saldo a conclusione delle stesse.
- **Fiera internazionale:** si definisce "fiera", ai sensi dell'art. 121 della L.R. 6/2010, una attività commerciale, svolta in via ordinaria in regime di diritto privato e in ambito concorrenziale, limitata nel tempo e in idonei complessi espositivi, finalizzata alla presentazione e alla promozione o commercializzazione di beni e servizi e destinata a visitatori generici e ad operatori professionali dei settori economici interessati; si definisce fiera "internazionale" una fiera a cui, per l'ultima edizione svoltasi, è stata riconosciuta da Regione Lombardia, con apposito provvedimento, una qualifica internazionale ai sensi del R.R. 5/2003;
- **Micro, Piccola e Media Impresa (MPMI):** ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014, è "MPMI" l'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Le esatte modalità di calcolo di tali dati sono definite agli art. 4-5-6 del suddetto allegato 1 e devono tenere conto, in tutto o in quota parte, anche dei dati delle eventuali imprese "associate" e "collegate" come definite all'art. 3.

- **Microimpresa:** ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014, è "Microimpresa" una MPMI che occupa meno di 10 persone, il cui fatturato annuo e/o il cui totale di bilancio annuo non superano i 2 milioni di euro. Le modalità di calcolo di tali dati sono quelle previste per le MPMI.
- **Impresa unica:** ai sensi del Reg. UE n. 1407/2013, si definisce "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - Un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - Un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - Un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - Un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra riportate, alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
- **Startup:** un'impresa, registrata al Registro delle Imprese e attiva, che ha presentato la dichiarazione di avvio attività da non più di 24 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.
- **Finlombarda:** Finlombarda S.p.A., società interamente controllata da Regione Lombardia, da questa incaricata con apposito provvedimento per lo svolgimento delle attività istruttorie relative al presente bando.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

19 novembre 2019, ore 10.00	Apertura del periodo di presentazione delle domande
1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2021	Periodo di svolgimento delle fiere ammissibili
30 giorni prima della data di inizio della prima fiera	Termine per la presentazione della domanda
90 giorni dalla data di protocollazione della domanda	Termine per la valutazione della domanda da parte di Regione Lombardia
90 giorni dalla data di fine dell'ultima fiera	Termine per la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute

90 giorni dalla data di rendicontazione	Termine per l'erogazione del contributo da parte di Regione Lombardia
60 giorni prima del termine di rendicontazione	Termine per la richiesta di variazioni
45 giorni prima del termine di rendicontazione	Termine per la richiesta di proroga
28 febbraio 2022	Termine ultimo per la conclusione delle attività e la rendicontazione

ALLEGATI**Allegato 1 – Scheda progetto****SCHEDA TECNICA DI PROGETTO**

COMPILARE LE SEGUENTI SEZIONI AVENDO CURA DI FORNIRE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER POTER VALUTARE I PROGETTI SECONDO I CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI AL PUNTO C.3.b DEL BANDO

1. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

--

2. TITOLO DEL PROGETTO

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

--

3. INVESTIMENTO COMPLESSIVO

Indicare l'investimento complessivo coerentemente con quanto indicato in dettaglio nel Budget di progetto e su Bandi OnLine

--

4. PARTECIPAZIONE A FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA

Campo replicabile n. volte se necessario

Descrizione Fiera	Luogo di svolgimento	Edizione e (se disponibile) data di svolgimento
<i>(riga replicabile n. volte)</i>		

5. DESCRIVERE DETTAGLIATAMENTE GLI OBIETTIVI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE MEDIANTE IL PROGETTO PROPOSTO

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

--

6. DESCRIVERE IN MODO DETTAGLIATO LE AZIONI CHE SI ANDRANNO A REALIZZARE, AVENDO CURA DI GARANTIRE LA COERENZA DELLE ATTIVITÀ INDICATE CON LE SPESE PREVISTE NEL BUDGET DI PROGETTO

6.a Descrivere le azioni previste per la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia

Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario. Replicabile n. volte a seconda delle fiere previste coerentemente con quanto indicato nel cronoprogramma di cui al successivo punto n.8.

- ✓ Azioni previste per la partecipazione alla Fiera “N.1”

- ✓ Azioni previste per la partecipazione alla Fiera “N...”

6.b Descrivere le consulenze propedeutiche alla partecipazione alla/e fiera/e e le consulenze per la gestione dei follow up

Ampliare lo spazio a disposizione per le risposte per quanto necessario. Replicabile n. volte a seconda delle azioni previste coerentemente con quanto indicato nel cronoprogramma di cui al successivo punto n.8.

- ✓ Azione N. 1

- ✓ Azione N...

1. DESCRIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA IN COERENZA CON LE ATTIVITÀ PROGETTUALI DESCRITTE AL PUNTO 6
(Informazione obbligatoria)

[illegible]

Allegato 2 – Budget di progetto

BANDO per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia								
BUDGET DI PROGETTO								
	FIERA #1	FIERA #2	FIERA #3	FIERA #4	FIERA #N	TOTALE		
1) Costi per la partecipazione alla fiera								
a. Affitto area espositiva								
b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione								
c. Allestimento stand								
d. Allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.) e pulizia stand								
e. Iscrizione al catalogo della manifestazione								
f. Hostess e interpreti impiegati allo stand								
TOTALE 1)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2) Consulenze propedeutiche alla partecipazione alla fiera e consulenze per la gestione dei follow up (massimo 20% della voce di spesa 1)								
a. Progettazione dello stand								
b. Ricerca partner e organizzazione di incontri in fiera								

c. Consulenze relative a: contrattualistica con l'estero, dogane e fiscalità estera, pagamenti e trasporti internazionali										
TOTALE 2)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3) Costi di personale (riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 20% delle voci di spesa 1 e 2)										0,00 €
4) Costi generali (riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% delle voci di spesa 1, 2 e 3)										0,00 €
TOTALE										0,00 €

Allegato 3 – Modello “de minimis” impresa richiedente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ‘DE MINIMIS’

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti ‘de minimis’ di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 ‘de minimis’ generale

Regolamento n. 1408/2013 ‘de minimis’ nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 ‘de minimis’ nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 ‘de minimis’ SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 1a);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA
Sezione A – Natura dell'impresa

3

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 2:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

☐ che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 2:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ____/____/____ e termina il ____/____/____ ;

☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni ;

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni .

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis'	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività o distinzione dei costi**;

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

4 In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 1a, Sez. B)

5 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 1a, Sez. B)

6 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

7 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 1a, Sez.B).

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione ⁸ Commissione UE	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

⁸ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

Allegato 4 – Modello “de minimis” impresa collegata

MODELLO “DE MINIMIS” IMPRESA COLLEGATA

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ‘DE MINIMIS’

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____

(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	di	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

9

DICHIARA

☐ **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ¹⁰	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹¹	
1								
2								
3								
TOTALE								

9 Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

10 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

11 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato Ia, Sez. B)

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e D.Lgs. 101/2018:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Allegato 5 – Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO

Il/La sottoscritt _____
nat__ a _____ il _____
residente a _____ Via _____
codice fiscale _____
nella sua qualità di _____
dell'Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____
con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____
Denominazione: _____
Forma giuridica: _____
Sede: _____

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE

COLLEGIO SINDACALE

(sindaci effettivi e supplenti)

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE
-----------------	---------	-------------------------	-----------	--------

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE
-----------------	---------	-------------------------	-----------	--------

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

*** I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

**** Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

***** Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

Allegato 6 – Autocertificazione antimafia

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS 159/2011

Denominazione dell'impresa, società, A.T.I. o consorzio interessato:

Sede: via/piazza _____

C.A.P. _____ Città _____ prov. _____

Codice Fiscale _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ titolare della seguente carica _____ nella società sopra indicata

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che **nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159** non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e D.Lgs. 101/2018 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma leggibile del dichiarante (*)

NB: la dichiarazione deve essere accompagnata dalla fotocopia (fronte-retro) leggibile di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore. Nel caso in cui il legale rappresentante non voglia dichiarare per conto di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 ogni soggetto indicato nel medesimo articolo 85 e riportato nella tabella seguente deve produrre l'autocertificazione inerente alla non sussistenza di causa di decadenza e sospensione nei propri confronti.

I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 5. socio (in caso di società unipersonale) 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***

Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)**
---	--

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Allegato 7 – Modulo per il calcolo della dimensione d'impresa

STRUMENTO DI CALCOLO DIMENSIONE D'IMPRESA

#

Sezione 1: Dati sull'impresa richiedente

1. Ragione fiscale impresa richiedente
2. Codice fiscale/Partita IVA
3. Indirizzo sede legale
4. N. di iscrizione al Registro delle imprese
5. Anno di riferimento ultimo bilancio approvato
6. Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
7. Numero di occupati (1)
8. Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)
9. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente

Sezione 2: Dati imprese del gruppo

Da compilare solo in caso di risposta "IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA" alla precedente domanda 9

Impresa n. 1

Denominazione
Percentuale di partecipazione (%)



Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Impresa n. 2

Denominazione
Percentuale di partecipazione (%)
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Impresa n. 3

Denominazione
Percentuale di partecipazione (%)
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Impresa n. 4

Denominazione
Percentuale di partecipazione (%)
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Impresa n. 5

Denominazione
Percentuale di partecipazione (%)

Serie Ordinaria n. 44 - Mercoledì 30 ottobre 2019

Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Impresa n. 6

Denominazione
Percentuale di partecipazione (%)
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Impresa n. 7

Denominazione
Percentuale di partecipazione (%)
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Impresa n. 8

Denominazione
Percentuale di partecipazione (%)
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Impresa n. 9

Denominazione
Percentuale di partecipazione (%)

Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Impresa n. 10

Denominazione
Percentuale di partecipazione (%)
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)
Numero di occupati (1)
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)

Sezione 3: Calcolo dimensione d'impresa

Fatturato ultimo bilancio approvato
Numero di occupati
Totale attivo ultimo bilancio approvato

-
-
-

DIMENSIONE D'IMPRESA CALCOLATA

--

(1) Considerare nel calcolo: a. i dipendenti; b. i proprietari-gestori; c. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Chiunque abbia lavorato nell'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità

- 1) IMPRESA AUTONOMA: L'impresa detiene meno del 25% in un'altra impresa e/o è partecipata da un'altra impresa per una quota inferiore al 25%
- 2) IMPRESA ASSOCIATA o COLLEGATA: L'impresa detiene almeno il 25% in un'altra impresa e/o è partecipata da un'altra impresa per una quota almeno pari al 25%

Allegato 8 – Dichiarazione sostitutiva per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappr.)

della Ditta _____ Esercente l'attività di _____

Cod.Fisc. _____ P.IVA _____

Recapito telefonico _____ E-mail _____

ID Progetto _____

C.C.N.L. applicato: ☐ edilizia; ☐ edile con soli impiegati e tecnici; ☐ altri settori
(specificare quale) _____

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- ☐ Datore di lavoro ☐ Gestione separata - Committente/Associante
- ☐ Lavoratore autonomo ☐ Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- ☐ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co.,

stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

☐ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)

☐ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

☐ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

☐ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

☐ altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

☐ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)

☐ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____

☐ altro (specificare) _____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

Allegato 9 – Informativo sul trattamento dei dati personali

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER IL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in riferimento al “Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia”, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di attuazione e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche e in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali sono trattati al fine di svolgere le procedure amministrative relative alla concessione ed erogazione di contributi destinati a sostenere la competitività delle piccole e medie imprese lombarde, attraverso il cofinanziamento a fondo perduto di progetti promosso da Micro, Piccole e Medie Imprese lombarde finalizzati la partecipazione alle fiere internazionali che svolgono in Lombardia nel biennio 2020-2021, come definiti dal “Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia” approvato con decreto n. ... del ..., nell'ambito di Programma Operativo Regionale della Lombardia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR).

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è: Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Citta di Lombardia, 1 – 20124 Milano – nella persona del suo legale rappresentante, ovvero il Presidente pro-tempore.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD), è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento quali: Prefetture, Inps, Inail. I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati a Finlombarda SpA, soggetto fornitore incaricato dell'assistenza tecnica per lo svolgimento delle istruttorie, e ad Aria SpA, soggetto fornitore del sistema informatico per la presentazione delle domande relative al “Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia”, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario al trattamento relativamente alle finalità per le quali sono raccolti e trattati, ovvero per le procedure di concessione, erogazione e controllo successivo previste dal "Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia" e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). In particolare, i dati da lei trasmessi verranno conservati per la durata di 10 anni dalla data di erogazione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo: Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Sviluppo Economico, U.O. Commercio, servizi e fiere.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.